

Rimanendo in tema di cooperazione e supporto alle attività bilaterali ho inoltre richiesto al Gen. ELSHATIWE il supporto per agevolare i visti del personale MIASIT che dovrà avvicinare l'attuale Staff nonché i visti per il futuro Addetto per la Difesa italiano che rimangono ancora in attesa del nulla osta. Il Generale ha assicurato il proprio intervento in merito. Per quanto riguarda Misurata ho infine garantito che con Nave Capucine in arrivo il giorno 20 settembre verrà rimpatriata la quasi totalità dei mezzi materiali italiani ancora presenti presso la sede della Missione (a tal proposito ho chiesto un intervento di ELSHATIWE anche per la Diplo della nave).

Il CA TORRESI ha successivamente evidenziato come le attività a Misurata stiano procedendo come concordato con la controparte su due direttrici:

- da un lato continua il deflusso dalla Libia di militari, mezzi e equipaggiamenti della Task Force Ippocrate che si completerà intorno al 20 settembre 2022 con l'imbarco dell'ultima tranché su Nave Capucine attesa in pari data nel porto commerciale misuratino. A seguire, il rimanente personale e materiali si trasferirà nella palazzina individuata dalla controparte quale nuova sede a Misurata del contingente italiano;
- proseguono gli incontri con le compagini militari di Misurata (Aeronautica, Esercito e Forze di Controterrorismo) al fine di delineare le attività addestrative da effettuare nella sede e di calibrare quindi la consistenza e la composizione degli MTT italiani che dovranno essere accolti nella nuova sede a Misurata del contingente italiano.

Riguardo ad una possibile cooperazione anche nel settore sanitario, si è preso atto della richiesta libica che verrà "messa a sistema" nell'ambito dei predetti incontri con le compagini militari di Misurata, allo scopo di valutare quali siano le effettive esigenze libiche e quali le risposte potenzialmente esprimibili dalla Difesa Italiana. A proposito di una possibile collaborazione nel settore sanitario, è necessaria un'attenta riflessione da parte nazionale, dal momento che proprio la mancata risposta del FH alle richieste della controparte ne ha determinato la chiusura e il reimpatrio nei mesi scorsi. L'Ammiraglio ha anche evidenziato come la cooperazione bilaterale sia oramai rivolta a tutte le forze armate libiche, con grande soddisfazione della controparte e con un deciso incremento di attività (in particolare in Libia), rispetto all'anno passato.

Per il prosieguo, è stato quindi sottolineato come occorra un attento monitoraggio delle procedure di accesso in Libia e rotazione del personale, per fare in modo che la cooperazione possa continuare senza fessure alcuno e persino aumentare come auspicato dalle autorità libiche.

In definitiva l'incontro è stato propositivo da entrambe le parti e ha messo in luce la volontà libica di dare ulteriore impulso alle attività bilaterali. Ciò è verosimilmente dettato dall'esigenza della controparte (PM DBAIBA) di acquisire consenso internazionale in un periodo politico locale delicatissimo nel quale è evidente il tentativo di consolidare la propria posizione a danno dei contendenti. Il regolare svolgimento delle future attività bilaterali (avvicinamenti contingenti/attività MTT) rappresenterà quindi l'eventuale prova della veridicità/affidabilità e percorribilità della nuova linea politico/militare libica.

Rimango a disposizione per ogni ulteriore delucidazione.

Un caro saluto,

Paolo

C.V. Paolo SPINA

Addetto per la Difesa presso l'Ambasciata d'Italia in Libia

Shara Uahran, 1 Tripoli

Tel. 0039 06469162730

Cell. 00218 918123724

WhatsApp. 00393355693129

Email: tripoli.dat@smd.difesa.it

difeitalia.tripoli@smd.difesa.it